

# CONSORZIO TUTELA VINI DI ORVIETO

- 07 Marzo 2007 -

**ALLE AZIENDE ASSOCIATE**  
**LORO SEDI**

Oggetto: *Chiarimenti sulla scelta vendemmiale.*

L'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari ha chiesto chiarimenti al Mipaaf in merito alla determinazione della resa massima di uva/ha. in caso di rivendicazione dallo stesso vigneto di più Do e/o Igt.

La risposta è risultata essere la seguente:

In tale contesto normativo appare evidente che, ai fini della corretta determinazione della resa massima uva/ha, l'elemento basilare cui fare riferimento è il vigneto, così come identificato nell'Albo dei vigneti (*il vigneto è l'unità di base iscrivibile ad un Albo compatibile con le condizioni previste dal relativo disciplinare di produzione e può essere costituito da una Unità Vitata o da un insieme di Unità Vitate*).

Pertanto, qualora da uno stesso vigneto, iscritto a più Albi Do e/o Igt il conduttore intenda, al momento della denuncia annuale delle uve, rivendicare più vini Do e/o Igt, la resa massima delle uve/ha non può superare il limite più restrittivo tra quelli stabiliti dai differenti disciplinari di produzione.

Qualora poi, a livello aziendale, un conduttore ravvisi l'esigenza di effettuare diversificate produzioni di vini a Do e/o Igt, senza incorrere nell'abbattimento delle rese di cui alla predetta normativa, al momento dell'iscrizione o in sede di variazione di iscrizione può suddividere l'intera superficie vitata aziendale, ovvero può ricollocare tutte le unità vitate, in più vigneti, che a loro volta possono essere iscritti in più Albi Do e/o Igt.

Quanto sopra sarà possibile compatibilmente con le condizioni tecnico produttive stabilite dai relativi disciplinari di produzione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono

Cordiali saluti

Il Direttore  
*Enol. Giovan Battista Chiasso*